



IDEE IN MOVIMENTO

Volantino di informazione del Gruppo "UNITI PER SOTTO IL MONTE" • LUGLIO 2020

PERCHÉ SIAMO ANCORA QUI

Come mai sono ancora qui, questi di Uniti per Sotto il Monte? Non sono più in Consiglio comunale. Ebbene, dopo 15 anni di impegno come minoranza, non riusciamo a smettere di occuparci del nostro paese. Ovviamente ora è diverso, non abbiamo gli accessi alle informazioni come prima, non abbiamo più voce nelle discussioni consiliari, ma siamo e vogliamo rimanere attenti a quello che succede a Sotto il Monte.

Oggi, continuando ad autofinanziarci, usciamo con questo foglio di informazione, oltre a mantenere aggiornato il nostro blog "Uniti per Sotto il Monte/ Idee in movimento" che vi ricordiamo di visitare ogni tanto. Perché? Per il semplice motivo che al momento non vediamo nessuno raccogliere il nostro testimone. Speriamo di sbagliarci. Ricordiamo ai due gruppi con-

siliari che finché si sta chiusi a discutere in comune, i cittadini non vengono a cercarti (le pochissime presenze ai Consigli comunali lo testimoniano). Oltre tutto è apprezzato lo sforzo di parlare con la gente e farla parlare, non solo ogni 5 anni per la campagna elettorale.

Speriamo.

Questo volantino di informazione sarebbe dovuto uscire l'inverno scorso, poi le note vicende del virus ci hanno bloccato. Così è diventata un'uscita ad un anno esatto dalle elezioni amministrative a Sotto il Monte. Ripercorriamo quindi anche alcuni eventi che ci hanno interessato in questo primo anno di amministrazione Chiappa.

Non sappiamo con che periodicità e per quanto tempo useremo ancora questi strumenti di comunicazione.

L'unica cosa che possiamo dire, quasi con certezza, è che ci faremo sentire in qualche modo sulle questioni che, a nostro avviso, sono importanti per la nostra comunità.

Intanto speriamo che, proprio ora che non chiediamo il voto di nessuno, ci sia qualcuno di nuovo che voglia darci una mano, segnalarci problemi. Potete usare anche il nostro blog ==> www.unitipersottoilmonte.it/blog/blog e/o la nostra e-mail ==> unitipersottoilmonte@yahoo.it.



Questi tre mesi di vita diversa dal consueto, per tutti noi, ci hanno segnato e anche cambiato. Telelavoro a domicilio, mascherine e guanti per fare la spesa di alimentari (unica uscita concessa dalla propria casa), moduli da ristampare ogni volta e compilare. Ma anche una forzata convivenza con noi stessi che ci ha fatto riflettere di più, ci ha fatto apprezzare un po' di ozio e di intimità. Abbiamo ripreso a leggere libri, magari a coltivare qualche hobby, trovarne di nuovi. Questo

se vogliamo cercare i lati buoni, perché i lati meno buoni sono stati pesantissimi. Gente che ha perso il lavoro, visto il proprio reddito scomparire, soprattutto tra quanti avevano un lavoro autonomo, precario o addirittura in nero. In questi frangenti si capisce che un lavoro regolare, con contributi e tasse, ti tutela di più: facciamo tesoro per il futuro.

Non parliamo poi delle disgrazie più gravi che alcuni hanno passato: ammalarsi, addirittura morire o veder morire i propri cari. Questi mesi non ce li dimenticheremo facilmente.

Nella nostra regione, nella nostra provincia, la pandemia è stata la più grave d'Europa! Sicuramente tutti all'inizio abbiamo sottovalutato il rischio che stavamo correndo. Ciò, se può essere scusato per noi semplici cittadini, non lo può essere per le autorità preposte alla tutela del nostro benessere. Le autorità sanitarie si sono fatte trovare impreparate e soprattutto nella nostra regione hanno sbagliato. I medici sono stati colti di sorpresa, tanti si sono ammalati, i pronto soccorso sono diventati veicolo di contagio, pochi tamponi fatti ai cittadini. Si è accentrato tutto negli ospedali e non si è fatto un lavoro sul territorio: nessuno veniva a casa a visitarti, non si sono fatte le zone rosse. La Lombardia è stata la regione più colpita, è vero, la più popolata, ma anche quella

continua

con più risorse! Altre regioni seriamente colpite, come Emilia e Veneto hanno fatto decisamente meglio di noi. Ci sono indagini della magistratura, commissioni regionali, speriamo che portino a qualcosa, chiariscano le responsabilità, soprattutto che si arrivi a protocolli più seri per il futuro. Stato e Regione hanno poi erogato ingenti somme, direttamente (anche se con parecchi problemi e ritardi) alle imprese, ai cittadini danneggiati e ai comuni: se avete voglia di continuare a leggere ne scriviamo più avanti.

L'EMERGENZA COVID A SOTTO IL MONTE

Nel Consiglio comunale di lunedì 15 giugno scorso l'Amministrazione (in particolare Sindaco e Assessore alle politiche sociali) ha illustrato cosa è successo nei tre mesi di massima emergenza "coronavirus" e cosa si intende fare nei prossimi mesi.

Cominciamo da quello che hanno raccontato delle cose fatte.

Intanto è stata importante la collaborazione tra i 25 comuni del nostro ambito territoriale, supportati dall'Azienda Isola. In particolare Sotto il Monte e Carvico hanno costituito un unico centro operativo.

Ecoisola ha gratuitamente sanificato le strade.

Si sono impegnati nella ricerca di materiale di protezione (mascherine e guanti) per la cittadinanza: nei mesi di marzo, aprile e maggio sono state distribuite, a più riprese, mascherine alle famiglie.

A supporto delle famiglie, un gruppo di 30 volontari ha effettuato 82 consegne di farmaci a domicilio in collaborazione con la farmacia.

Mediamente sono state fatte 18 consegne di spesa alimentare al giorno. Sono state consegnate a domicilio le pensioni, grazie alla collaborazione con i dipendenti della BCC.

Per le famiglie più in difficoltà, sono stati distribuiti 126 pacchi alimentari.



Parcheggio di via Roncalli deserto il giorno di Pasquetta

SUL FRONTE DELLE ENTRATE, LE RISORSE NON MANCANO

Confidando sui contributi dell'Europa, sia lo Stato che la Regione hanno in programma rilevanti erogazioni agli enti locali, destinate a fronteggiare le emergenze della pandemia e ad aiutare la ripresa economica.

Per il nostro comune:

- **Contributo regionale di euro 200.000** finalizzato alla ripartenza, da utilizzare per opere cantierabili entro ottobre.
- **Contributo statale di euro 277.000** finalizzato a interventi sociali ed economici (ancora da valutare in mancanza delle "linee guida" sulle modalità di utilizzo).
- **Contributo da parte del MISE euro 50.000** (Ministero dello sviluppo economico) a fronte dei mancati introiti di tasse locali.

Sono arrivati quasi 24.000 euro di contributi per affrontare le fragilità, che sono stati utilizzati a supporto di quanti ne hanno fatto richiesta (86 domande ricevute, 81 soddisfatte), tramite buoni acquisto da utilizzare nei nostri negozi o all'Ipercoop di Mapello.

Sono pervenuti anche 36.000 euro per l'adeguamento delle scuole alle necessità di distanziamento e messa in sicurezza.

Sul fronte di chi è stato colpito dal "coronavirus"?

L'elenco degli ammalati a causa del virus, da un bilancio ovviamente molto approssimativo, nel nostro paese ammonta a circa 150 persone.

Nei 5 mesi da gennaio a maggio di quest'anno sono morte 37 persone di Sotto il Monte (compresi i morti in RSA, ospedali o altro), mentre nello stesso periodo del 2019 erano state 13 [...fate voi i conti ...]

E da ora in avanti?

Per i CRE, invece dei soliti 10.000 euro, quest'anno vengono stanziati 32.000 euro per le famiglie che iscrivono i figli ai Centri Ricreativi Estivi che si convenzionano. Per i bambini fino ai 6 anni è previsto un rimborso del 50% della retta, fino a 100 euro settimanali. Per i ragazzi dai 6 ai 14 anni 50 euro la settimana se a tempo pieno, 30 euro se a mezza giornata.

Inoltre sono arrivate erogazioni statali e regionali: ne parliamo più avanti.

Inoltre l'amministrazione ha recuperato altre somme, attingendo a quanto disponibile dall'avanzo di bilancio per l'abbattimento di barriere architettoniche, gli investimenti e la somma libera.

Infine, ricorderete che erano stanziati 73.000 euro derivanti dagli oneri di urbanizzazione della famosa "villa bianca" di Fontanella, che l'amministrazione Dadda aveva destinato ad una rotonda da realizzarsi davanti al municipio. Abbiamo da sempre considerata inutile la rotonda. L'attuale amministrazione non intende più realizzarla e rimette in gioco la somma per altre realizzazioni (concorre alla spesa del marciapiedi di via Brusicco - di cui parliamo nel prossimo articolo).

Quindi il tempo ci ha dato ragione. Concludendo sul fronte delle disponibilità, anche dopo le spese che elenchiamo nei prossimi articoli, rimane ancora un avanzo di bilancio libero di 252.000 euro. Qualche idea? Noi l'avremmo.

FINANZIAMENTI COVID: per la viabilità ...

Pur essendo il nostro comune fuori dalle vie di comunicazione, il problema della viabilità e della sicurezza stradale non è di poco conto se lo guardiamo dal punto di vista di pedoni e ciclisti: strade senza marciapiedi e/o percorsi dedicati, percorsi accidentati e spesso impediti a persone con difficoltà motorie, sicurezza davanti alle scuole, ecc.

Ebbene, grazie ai contributi pervenuti per l'emergenza Covid, l'amministrazione, stando a quanto affermato nel consiglio comunale del 15 Giugno, intenderebbe realizzare alcuni interventi nella parte centrale del paese, proprio sulla viabilità:

- Via Brusicco - marciapiedi largo e con paracarri (tipo quelli di viale Pacem in Terris) a protezione dei pedoni. partirebbe dalla "Casa natale", su quel lato fino a dopo l'edicola, per poi attraversare su dosso e costeggiare il lato destro (per chi va a Carvico) fino al ponticello, per congiungersi con il percorso ciclopedonale che prosegue per Carvico.

Costo stimato in euro 103.000. Ovviamente la sede stradale verrà ristretta. Questo ci pare il punto più delicato: secondo noi diventa troppo stretta, due bus ci passeranno?



Via Brusicco

- Via Don Birolini/Manzoni (scuole) - La strada sarà tutta a senso unico, da via IV Novembre fino al viale Pacem in Terris. Si prevede un marciapiedi sulla destra, largo almeno due metri, con una siepe che lo separa dalla strada. La sede stradale verrà ristretta. Chi entra in via Valtellina da via IV Novembre dovrà proseguire sino al viale. Costo stimato circa 70.000 euro.

- Via Roncalli - Realizzazione di un pezzo di marciapiedi, tratto vicino alla macelleria, per dare più continuità al percorso pedonale da quel lato della via ed eliminare le barriere architettoniche presenti (costo stimato 18.000 euro).

Sarà proprio così? Visto, ad esempio, che nell'ultima variazione di bilancio (fatta dopo il Consiglio comunale del 15 giugno) sembra che i finanziamenti per via Don Birolini-Manzoni si siano ridotti a 20.000 euro? Ma l'Amministrazione non aveva messo in conto uno studio sulla viabilità del paese? Gli interventi previsti sono anche utili, ma sembrano delle pezze messe qua e là; se c'è un piano dietro non si vede. Anche perché non c'è traccia dei due punti più critici, via IV Novembre e via Bedesco.

Ultim'ora: Anche sotto il Monte avrà la sua ZTL (sona a traffico limitato): via Cà Maitino (dall'intersezione con via Monasterolo). Nelle giornate prefestive (dalle 17,00 alle 24,00) e festive (dalle 0,00 alle 24,00) ci sarà il divieto di circolazione e sosta, salvo per i residenti, per i veicoli di persone diversamente abili e per quelli di pubblico servizio.

e per altro...

Inoltre l'amministrazione ha pensato di usare parte dei finanziamenti per realizzare altre opere:

- rifacimento tetto e ossario del cimitero di Fontanella (euro 45.000)
- manutenzione parchi giochi e pensiline bus e realizzazione di un'area recintata per lasciar correre i cani, in viale Rossi, zona parco giochi (euro 45.000)
- asfaltature varie (euro 40.000)
- parapetto e sistemazione area ex IAT (euro 10.000)
- interventi presso il centro raccolta rifiuti (euro 10.000).

Dopo tanti anni di tagli ai fondi degli enti locali, il covid ci porterà qualche marciapiede e un po' di manutenzione!



Viale Rossi

E IL MARCIAPIEDI DI VIA BEDESCO: RIUSCIREMO MAI A VEDERLO?

Come ben ricordate, il marciapiedi, o pista ciclopedonale, di via Bedesco è sempre stata, almeno dal nostro punto di vista (ma anche per molti cittadini), una delle priorità per Sotto il Monte. Quanto meno iniziando dal tratto che da via Bergamo arriva a via delle Brughiere. Tantissime persone ogni giorno rischiano la vita camminando su questa strada, oppure affrontando l'incrocio via Bedesco/via Brughiere.

In sede di bilancio consuntivo 2018, la precedente amministrazione Dad-da aveva garantito che l'avanzo di bilancio libero da vincoli sarebbe stato finalmente destinato alla realizzazione del marciapiedi, con un progetto già pronto da anni. Impegno certamente tardivo, dopo cinque anni di mandato amministrativo, ma ... meglio tardi che mai. Era stato fatto anche il progetto: costo previsto, poco più di 120.000 euro (per il tratto da via Bergamo a via Brughiere, quello più necessario, ma anche più difficile). Il risultato elettorale non ha premiato questa lista, pertanto la nuova amministrazione non era vincolata dall'impegno preso dai predecessori. Ma il problema rimane. L'anno 2019 è trascorso senza un cenno sull'argomento. La domanda è: l'amministrazione Chiappa pensa di realizzare il marciapiedi? Ritieni che sia un bisogno serio per la nostra comunità, oppure no?

La sicurezza è sbandierata da tutti come la cosa più importante per i cittadini, ebbene, questa è sicurezza.

A Sotto il Monte, come avete potuto leggere negli articoli precedenti, arrivano un bel po' di finanziamenti, per "ri-prenderci" dalla pandemia: si realizzano marciapiedi in centro al paese (tutti utili, sia chiaro), tranne che sulla strada che più ne ha bisogno: via Bedesco.

E già che ci siamo, non sarebbe bene che la nostra Amministrazione, insieme a quella di Mapello, chiedesse alla Provincia di fare qualcosa per quel tratto di strada ben pericoloso che porta da Sotto il Monte alla villa Gromo? Queste strade ogni giorno sono piene di nostri concittadini che praticano corsa, camminata veloce, altre attività sportive, per il bene della propria salute: cosa si aspetta a dar loro un po' di sicurezza? **Ricordiamo che al comune sono rimasti ancora 252.000 euro di avanzo libero a disposizione: per via Bedesco basterebbero.**



I professionisti che hanno realizzato i tre "studi di fattibilità" -gratuitamente-sono: arch. Alfredo Roncalli, che presenta il progetto n. 1, arch. Gianluca Gelmini, che presenta il progetto n. 2 e arch. Alberto Soci, che presenta il progetto n. 3.

Sono studi a livello di schizzi e rendering: tutti e tre non si limitano al sopralluogo dell'edificio.

Soprattutto il secondo e il terzo, guardano più avanti, ridisegnando l'area non costruita del complesso che parte dalla sala civica e arriva a via Birolini. Il 19 febbraio sono stati presentati alla cittadinanza, annunciando un referendum tra la popolazione per scegliere il migliore, poi non ne abbiamo più saputo nulla. Intanto nel piano triennale delle OOPP l'Amministrazione ha messo in conto, per questo intervento, la cifra di 350.000 euro (da prendere dove...non si sa). L'emergenza Coronavirus ha ovviamente stravolto i tempi. Aspettiamo.

LA SCUOLA SECONDARIA

Le "scuole medie" sono sicuramente messe peggio e l'amministrazione appena eletta ha annunciato l'intenzione di rifarle nuove, ma, visti i costi e i nostri debiti, i tempi potrebbero essere molto lunghi.

Nel frattempo l'Amministrazione ha deciso di provvedere al cambio degli infissi, prima quelli a sud, poi quelli a nord. Queste scuole hanno però un limite, la sicurezza antisismica, che non può essere dilazionata e che per gli edifici pubblici deve essere maggiore che per le nostre abitazioni private.

L'intervento di messa in sicurezza dal punto di vista sismico è già stato previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, con queste ipotesi di tempistica:

- **2020:** adeguamento sismico e messa in sicurezza lotto aule (prima parte)
- **2021:** adeguamento sismico e messa in sicurezza lotto aule (seconda parte)
- **2022:** adeguamento sismico e messa in sicurezza palestra

Inoltre, il 28 Febbraio avrebbe dovuto tenersi un'assemblea, analoga a quella fatta per la scuola primaria, nella quale dovevano essere illustrati i progetti per l'ampliamento/ristrutturazione della scuola secondaria.

Causa "covid" l'assemblea non c'è stata (quindi il progetto di ampliamento/ristrutturazione a quando?), ma le opere di adeguamento sismico in programma potrebbero avere, forse, una accelerazione grazie al finanziamento che arriva dalla Regione (ne abbiamo già scritto) di euro 200.000 a patto che l'opera sia cantierabile entro ottobre.

La proposta di questo utilizzo è partita dalla minoranza e, a parole, condivisa dalla maggioranza ... ma a patto che si riesca a realizzare il progetto in tempo utile.

La previsione di spesa, almeno per la parte di adeguamento prevista per quest'anno nel programma triennale delle OOPP, ammonta a euro 250.000 e prevede palificazioni e rinforzo delle fondamenta.

Il problema ora sono i tempi del progetto. Anche in questo caso non ci resta che stare a vedere: come saranno spesi i 200.000 euro della Regione? Per la scuola, per i marciapiedi, per altro...?

TANTE IDEE PER LE SCUOLE ... MA?

LA SCUOLA PRIMARIA

Il completo rifacimento della scuola primaria è stata l'opera più rilevante della precedente amministrazione. Si era lasciato un terrazzo nella parte ovest (predisposto per la costruzione del primo piano), sia perché il numero delle aule realizzate soddisfaceva le esigenze demografiche, sia per poter realizzare in futuro una mensa, sia più semplicemente perché il budget non lo consentiva.

L'amministrazione Chiappa a inizio anno ha annunciato l'intenzione di sovracostruire su quel terrazzo, realizzando alcune nuove aule, allo scopo di ospitare gli studenti che ora stanno nelle aule vicino all'edificio della scuola secondaria, quelle realizzate negli anni ottanta.

Ha così dato incarico ai tre professionisti che compongono la commissione paesaggistica di realizzare tre progetti (in realtà stiamo parlando di "studi di fattibilità") tra i quali scegliere quello da realizzare, con l'intento di iniziare i lavori nel 2021.



progetto n. 1



progetto n. 2



progetto n. 3

TANTI PROGETTI PER IL NOSTRO PAESE

La nuova amministrazione subito dopo l'insediamento, ha considerato prioritario far predisporre una serie di progetti per realizzare grandi opere quali il rifacimento delle scuole medie, la ricostruzione del palazzo comunale e il rifacimento su due piani (sic!) dell'edificio ex IAT (quello sotto il parcheggio del cimitero).

La minoranza contesta queste scelte, dicendo che si spendono soldi per progetti che poi non si riuscirà mai a realizzare, se non contraendo altri mutui, oltre ai tanti che abbiamo già. La maggioranza rivendica una sua visione rivolta al futuro.

Secondo noi l'amministrazione fa bene a "farsi trovare pronta" nel caso giungano bandi dallo stato, regione o altri enti, che possano finanziare, se pure parzialmente (non vi sono finanziamenti totali a fondo perduto), le grandi opere che non potremmo mai realizzare con i nostri pochi soldi. Bisogna comunque fare delle scelte, avere delle priorità in linea con i bisogni del paese.

Sicuramente le scuole medie e il palazzo del municipio sono strutture vecchie e, se le raffrontiamo agli edifici sorti attorno in questi ultimi anni, sono proprio fuori posto. Tuttavia, se per la scuola l'esigenza è reale, per il municipio, dopo il restauro del primo piano, ci si può accontentare di fare lo stesso al piano terra (come si sta facendo) senza imbarcarsi in spese di diversi milioni di euro.

Ancora meno necessario ci pare il rifacimento della struttura di fronte alla biblioteca, un progetto che prevederebbe una spesa di 500.000 euro, con 100.000 euro a carico del comune: probabilmente sarà utile per Promoisola, ma per noi? Tutto questo avveniva qualche mese fa, prima del "covid", poi tutto si è fermato e probabilmente qualcosa è cambiato. Sono arrivati gli altri progetti che vi abbiamo elencato negli articoli precedenti. Staremo a vedere da dove si inizierà.

P.G.T. : LA VARIANTE SI È FERMATA

Come tutti sapete, l'argomento ambiente-territorio e cementificazione è sempre stato in cima ai pensieri del nostro gruppo "Uniti per Sotto il Monte". Sia in Consiglio comunale che con gazebo e nelle nostre pubblicazioni abbiamo cercato in tanti modi di contrastare le mire edificatorie delle amministrazioni che si sono succedute negli ultimi 15 anni. Il Piano di Governo del Territorio attualmente in vigore (approvato nel 2011 dall'allora amministrazione Bolognini), che prevede una generale invasione di costruzioni sui nostri prati (ben 17 gli ambiti di trasformazione da aree verdi/agricole ad edificabili), è ancora sostanzialmente (e almeno per ora fortunatamente) fermo al palo: da un lato a causa della crisi di domanda di case (si è costruito troppo prima) e dall'altro perché le previsioni edificatorie non erano sostenute da un effettivo bisogno. In questi ultimi anni è stato oggetto di revisioni, anzi, sarebbe meglio dire "tentativi di revisione" da parte della precedente amministrazione.

Prima una variante avviata nel dicembre 2014, partita come revisione generale, ma nella sostanza finita in un regalo ai proprietari di Cascina Costa (che se la sono pagata!).

Poi (e siamo a marzo 2018) un nuovo tentativo di variante generale, preceduto di pochi mesi dallo "stralcio" della lottizzazione più rilevante, l'Atr/2 (i prati tra Corna e Boarolo) per farla procedere autonomamente.

I proprietari di questa lottizzazione avevano presentato un progetto ancora più pesante e invasivo del precedente (progetto accolto favorevolmente dall'amministrazione - vedi delibera di Giunta n. 98 del 26/10/2017). Tutto questo però non è stato completato dall'amministrazione Dadda: i tempi si sono allungati e sono pervenute osservazioni (oltre alle nostre, ovviamente, ma non solo) da parte della Provincia e di ARPA, preoccupati per i risvolti ambientali e geologici dei progetti.

Ci sono state le elezioni e la nuova amministrazione del sindaco Denni Chiappa ha subito preso posizione in merito: con le delibere n. 83 e 84 del 26 Agosto, ha revocato le due varianti al PGT, sia quella generale, sia quella particolare dell'Atr/2.

Questa scelta, a nostro avviso, è senz'altro positiva, giustificata anche dalle osservazioni e dalle richieste di ulteriori indagini ricevute da Provincia e ARPA, oltre che in coerenza, sostiene l'attuale amministrazione, con gli orientamenti ambientali espressi nel proprio programma elettorale. È buona cosa che la lottizzazione Corna/Boarolo non abbia più un percorso particolare, ma venga di nuovo reinserita nel piano di tutto il territorio comunale. È buona cosa anche che si sia, per ora, fermato l'ulteriore incremento di costruzioni previste dai

proprietari dei terreni.

Tutto questo però non basta.

Anche nelle previsioni del PGT che è ancora in vigore, la quantità di costruzioni è un'offesa al nostro paesaggio e agli interessi dei cittadini di Sotto il Monte, che vogliono mantenere il verde che hanno oggi. Vedremo come si muoverà l'attuale amministrazione, visto che così com'è il piano territoriale non va bene. Serve una revisione complessiva e una drastica riduzione dell'edificabilità prevista, rivedere le previsioni di necessità abitativa, su cui il PGT è basato, totalmente sovrestimate. Prevedevano 5.300 abitanti a Sotto il Monte al 31.12.2019: siamo arrivati al 2020 e siamo molti di meno. Quindi è indispensabile mettere in discussione i numerosi ambiti di trasformazione adottati. Staremo a vedere se questa amministrazione vorrà andare avanti su questa strada: un primo segnale sarebbe far rientrare nel PLIS del Monte Canto e del Bedesco le aree che ne sono state stralciate.

Questo passo è stato fatto l'Agosto scorso: come abbiamo già detto, è senz'altro positivo, piccolo, ma positivo, anche se c'è una nota negativa: nel blocco della variante del PGT, anche le richieste di ritorno da terreni edificabili a verde, più di 7.000 metri quadri, sono rimaste bloccate e per il momento rimangono edificabili (e i proprietari continueranno a pagarci l'IMU).



Da allora, estate 2019, però, tutto si è fermato. Certo ci si è messo di traverso anche il "covid", ma oggi non ci sono più alibi. Ci piace pensare che col passare del tempo le idee si siano potute evolvere, che l'amministrazione voglia davvero ridimensionare l'edificabilità contenuta nel PGT voluto diversi anni fa dall'amministrazione Bolognini, vale a dire la stessa lista civica che governa oggi.

**"Un giorno tutto sarà bene,
ecco la nostra speranza.
Tutto è bene oggi, ecco l'illusione"**
(Voltaire).

SIAMO USCITI DALLA COMUNITÀ ISOLA BERGAMASCA

Tornando indietro di qualche mese, nel Consiglio comunale del 25 Novembre il sindaco ha proposto e di conseguenza la maggioranza ha poi approvato, di recedere dalla Comunità Isola bergamasca, più semplicemente CIB, con decorrenza 1 gennaio 2020. Negli anni alla CIB avevano aderito tutti i 21 comuni dell'Isola, poi alcuni ne sono usciti e, col tempo, altri ne hanno seguito l'esempio. Si tratta in genere di comuni amministrati dalla Lega che, non ritrovandosi più maggioritari, se ne sono andati. Ora, con la defezione anche di Sotto il Monte, solo 11 comuni fanno parte della Comunità; praticamente negli anni la CIB si è dimezzata. Il sindaco Chiappa ha spiegato la decisione: la CIB oggi è un ente che non rappresenta più l'Isola, che non ha più progettualità, in più sarebbe giusto includere nell'associazione anche i comuni della Val S. Martino, già presenti in altre strutture sovracomunali.

In consiglio comunale la minoranza ha ribadito che non è vero che la CIB non ha mai fatto nulla, qualche progetto l'ha realizzato; inoltre la scelta del nostro comune sarebbe una scelta tutta politica, accodandosi ai comuni "leghisti"; si potrebbe lavorare dall'interno della CIB se la si vuole migliorare, richiamando anche i comuni fuoriusciti.

Il sindaco ha negato con forza che la scelta sia politica: si è ormai creato un muro e i comuni fuoriusciti non sono disposti a rientrare [ndr: sarebbe piuttosto umiliante], quindi serve una nuova associazione.

Due giorni dopo, il 27 novembre, si è riunita l'assemblea della CIB (i comuni che continuano a farne parte) e, come da ordine del giorno, dopo un lavoro di parecchi mesi, ha erogato 100.000 euro (la gran parte del proprio modesto patrimonio) a favore dei Vigili del fuoco Volontari dell'Isola, con sede a Madone, quale contributo per l'acquisto di una nuova autobotte dal costo di euro 192.000 circa, in sostituzione di un mezzo ormai obsoleto da anni. Ovviamente il mezzo verrà usato per interventi in tutti i comuni, anche in quelli non aderenti alla CIB. Assente dall'assemblea il nostro sindaco, membro a tutti gli effetti fino al 31 dicembre: non sarebbe stato meglio partecipare e spiegare "de visu" agli altri sindaci le motivazioni della propria decisione di uscire?

Auspichiamo, come ci par di capire auspichi la gran parte delle amministrazioni comunali rette da liste civiche, tuttora presenti nella CIB, che si addivenga ad una nuova assemblea di tutti i sindaci, che si chiami ancora CIB o con altro nome poco importa. L'importante è che continui a rappresentare la comunità dei nostri paesi verso gli altri enti pubblici e privati. L'unione fa la forza, anche se poi, con un budget molto limitato, non potrà fare grandi realizzazioni. Continuerà ad essere però uno strumento di confronto e crescita dei sindaci del nostro territorio, che da altre parti non esiste. Oppure, se si ha più coraggio, potrà diventare una vera unione di comuni, un ente sovracomunale, con budget e poteri ben maggiori.



...E SIAMO ENTRATI IN PROMOISOLA

Usciamo dalla CIB ed entriamo in Promoisola, l'ente che presta servizio di promozione culturale e turistica ai comuni aderenti, o che semplicemente ne facciano richiesta. La minoranza in consiglio comunale ha votato contro questa scelta, sostenendo che Promoisola è un ente privato, dove i comuni non hanno la maggioranza e che in diverse occasioni è apparsa poco trasparente. Noi ricordiamo a tutti l'incarico, conferito a Promoisola e poi girato ad un professionista, di scrivere il famoso libro su Sotto il Monte e la sua storia. Incarico conferito dall'amministrazione Bolognini ed in stand-by da 6 anni, dopo che il nostro comune ha pagato circa 70.000 euro e non ha ancora visto niente (l'amministrazione Dadda non ha più pagato le ulteriori somme richieste in quanto non è mai stata consegnata l'opera). Ormai fa parte della storia anche il libro sulla nostra storia! Come primo segno della nostra partecipazione a Promoisola si potrebbe sperare di vedere la consegna al nostro comune dell'opera terminata (ma non ancora stampata, si badi bene, per l'eventuale stampa chissà quanto si dovrebbe spendere ancora) o, ma questo è davvero un sogno, la restituzione dei 70.000 euro.

ASSOCIAZIONI

Tutte le amministrazioni dichiarano, a parole almeno, l'importanza e la necessità delle Associazioni per il nostro Comune. Più o meno questo il "leitmotiv": le Associazioni svolgono un servizio indispensabile per la comunità, fungono da aggregazione per i cittadini. Possiamo anche dire che in questi ultimi anni alcune associazioni hanno svolto un ruolo di supplenza verso le amministrazioni comunali, sempre con meno risorse disponibili. Però, alla resa dei conti, quale sostegno concreto viene dato alle Associazioni?

Solo un dato:

- **ANNO 2018** - Totale contributi (ordinari più straordinari) erogati: € 21.980,00
- **ANNO 2019** - Totale contributi (ordinari più straordinari) erogati: € 10.400,00

Ciascuno faccia le sue considerazioni.

E già che ci siamo...come sarà l'anno del "covid"...?

CONTRO LA VIOLENZA SULLLE DONNE



A Sotto il Monte lo scorso novembre si sono tenute varie iniziative per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne (giornata che ricorre il 25 novembre).

Ecco qualche numero ricavato dal rapporto della Polizia "Questo non è amore 2019".

- Nel mese di marzo 2019, in media, ogni 15 minuti è stata registrata una vittima di violenza di genere di sesso femminile. Il totale giornaliero è di 88 vittime al giorno.
- Nel 61% dei casi, le vittime indicano il proprio ex come autore della violenza. Nell'11% dei casi, il presunto autore degli atti persecutori è l'attuale compagno.
- I presunti autori di questo tipo di reato sono in percentuale maggiore di origine italiana. Se nel 2018 rappresentavano il 73% dei soggetti segnalati all'autorità giudiziaria dalle forze di polizia, nel 2019 il dato sale al 74%.

Ora anche il nostro Comune ha la sua "Panchina rossa", un "monumento" costituito da una panchina spezzata, inaugurata il 24 novembre dello scorso anno. Perché ricordare oggi? Perché la violenza sulle donne non tende a diminuire e quindi l'attenzione di tutti deve essere sempre alta, non solo quando ci sono ricorrenze o, peggio, quando si verificano fatti gravi. Il problema della violenza sulle donne non è solo un problema delle donne ma anche maschile ed è di carattere culturale e di educazione al rispetto della differenza.

Ora c'è una "panchina rossa spezzata" a ricordarcelo.



QUESTA PUBBLICAZIONE È AUTOFINANZIATA

CHI VUOLE AVERE UNA INFORMAZIONE SEMPRE AGGIORNATA RIGUARDO AGLI AVVENIMENTI DEL NOSTRO COMUNE E DEL NOSTRO

TERRITORIO, SI COLLEGHI AL NOSTRO BLOG:

www.unitipersottoilmonite.it/blog/blog

Per dire la vostra SCRIVETEVI all'indirizzo di posta elettronica: unitipersottoilmonite@yahoo.it

Uniti per Sotto il Monte:

Giampietro Ferraris
Domenico Sala
Paolo Moretti
Ernesto Carissimi
Mauro Manessi